GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MARTEDI 2 OTTOBRE — NUM. 232

L'ufficio di DIREZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO è, dal 1° ottobre, ristabilito nel locale, già prima occupato, in Piazza Madama N. 17, p. 1°. L'Amministrazione ha sede, come per lo innanzi, nel Palazzo del Ministero dell'Interno, piano terreno.

Il Direttore: G. PIACENTINI.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *numero 5700 (Serie 3ª), col quale vengono determinati il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari della costa orientale del golfo di Spezia* — **Regio decreto** *numero 5702 (Serie 3ª), col quale è abrogato il Regio decreto 10 agosto 1886, N. 4083 (Serie 3ª)* — **Regio decreto** *numero MMMXCII (Serie 3ª, parte supplementare), col quale è data facoltà al comune di Galatina (Lecce) di mantenere, nel quinquennio 1888-92, la tassa di famiglia col massimo di lire 500* — **Regio decreto** *numero MMMXCIII (Serie 3ª, parte supplementare), col quale si autorizza la Congregazione di Carità di Sorano (Grosseto) ad accettare i lasciti del fu Nobile Giovanni Selvi, che sono eretti in Corpo morale, approvandone lo Statuto organico* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Finanze:** *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazioni.*

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

In foglio di Supplemento:

Ministero dell'Interno - Direzione della Sanità pubblica: *Bollettino sanitario del mese di agosto 1888.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5700** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, N. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, N. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il Regio decreto 25 novembre 1886, N. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della costa orientale del golfo di Spezia, denominate batterie Pianelloni, Falconara e S. Teresa Alta, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dai piani annessi al presente, firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 18 agosto 1888.

UMBERTO.

E. BERTOLÈ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5702** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Visto il R. decreto 10 agosto 1886, N. 4083 (Serie 3ª), col quale veniva istituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione una Commissione consultiva, cui era deferito l'esame delle controversie tra i Consigli scolastici e i comuni o i maestri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 10 agosto 1886, N. 4083 (Serie 3ª) di cui sopra, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1888.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 10 luglio 1887, col quale si accordò al comune di Galatina di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 500;

Veduta la deliberazione 13 marzo 1888 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere, nella stessa misura, la tassa medesima per un quinquennio;

Veduta la deliberazione 5 aprile successivo della Deputazione provinciale di Lecce, che approva quella su citata del comune di Galatina;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Galatina di mantenere, nel quinquennio 1888-92, la tassa di famiglia col massimo di lire cinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento 23 giugno 1868, con cui il fu nobile Giovanni Selvi istituì, colle proprie sostanze stabili, alcuni lasciti di beneficenza a favore dei poveri del comune di Sorano, consistenti in assegni dotali a donzelle povere, in posti di studio ed altrettali opere di carità;

Vista la istanza 4 dicembre 1887 del ff. di sindaco del comune di Sorano, diretta ad ottenere il legale riconoscimento di detti lasciti in Corpo morale;

Vista la deliberazione 17 luglio 1888, con cui la Congregazione di Carità di Sorano, nell'interesse della locale beneficenza, determinò di accettare i lasciti stessi, e di chiedere a tal uopo la Nostra autorizzazione;

Viste le conformi deliberazioni della Deputazione provinciale di Grosseto;

Visto lo schema di Statuto organico per la gestione delle pie fondazioni del fu Nobile Giovanni Selvi, redatto a cura del municipio di Sorano, e ritenuto che, per l'adempimento delle beneficenze proprie di dette fondazioni, è stata presa iscrizione ipotecaria per la somma capitale di lire 118,000 sui beni di Giuditta Finetti vedova Piccolomini;

Visti gli articoli 15, N. 3 e 25 della legge 3 agosto 1862, N. 753, e l'art. unico della legge 5 giugno 1850, N. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità del comune di Sorano è autorizzata ad accettare i lasciti disposti a scopo di beneficenza dal fu Nobile Giovanni Selvi col testamento sovracitato.

Detti lasciti sono eretti in Corpo morale, e dovranno essere amministrati in base allo Statuto organico sovraccennato, in data 12 luglio 1888, composto di sessantuno articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.***

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

D'Anna Nicola, sottotenente 92 fanteria, trasferito nell'arma d'artiglieria con anzianità 6 settembre 1888 ed assegnato allo stato maggiore dell'arma, colle relative competenze dal 1 settembre 1888 e con l'obbligo di frequentare la scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Zironi Balilla, id. 93 id., id. id. id.

Garinei Vittorio, id. 93 id., id. id. id.

Lapini Giuseppe, id. 2 granatieri, id. id. id.

Barbaro Giulio, id. 5 bersaglieri, id. id. id.

Corrieri Eugenio, id. 7 id., id. id. id.

Serra Giovampietro, id. 78 fanteria, trasferito nell'arma del genio con

anzianità 6 settembre 1888 ed assegnato allo stato maggiore dell'arma, colle relative competenze dal 1° settembre 1888 e con l'obbligo di frequentare la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Zoja Carlo, capitano 55 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1888.

Luciani Giuliano, id 42 id., id. id. id.

Negri Mario, tenente 76 id, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Parma Augusto, id. in aspettativa per riduzione di corpo a Lavagna (Genova), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Genova), ed assegnato al 78 fanteria.

Stagni Ambrogio, sottotenente in aspettativa a Cesena (Forlì), richiamato in servizio al 16 fanteria.

I sottonominati sottotenenti d'artiglieria e genio, già allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono trasferiti nell'arma di fanteria.

Capra Gino, sottotenente d'artiglieria, destinato 76 fanteria.
Collenza Francesco, id. del genio, id. 88 id.
Rotelli Francesco, id. d'artiglieria, id. 11 id.
Barrile Antonio, id. id., id. 12 id.
Colucci Ernesto, id. id, id. 37 id.
Nazzani Battista, id. id, id. 36 id.
Caput Arturo, id. del genio, id. 26 id.
Ricchetti Umberto, id. id, id. 42 id.
Rocco Antonino, id. id, id. 20 id.
Bazzi Osvaldo, id. id., id. 9 id.
Piva Giuseppe, id. d'artiglieria, id. 35 id.
Cortese Luigi, id. id., id. 31 id.

Con R. decreto 22 settembre 1888:

Protesi Luigi, capitano applicato di stato maggiore, comando della divisione di Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1888.

Siccardi Francesco, id. scuola militare, id. id. id.

Con R. decreto del 24 settembre 1888:

Araldi Michele, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Modena, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Gramigna Admeto, sottotenente id. id. Montecchio (Reggio Emilia), id. id. id.

Gramigna Admeto, id. in aspettativa a Montecchio (Reggio Emilia), richiamato in servizio al 32 fanteria, ed ammesso a frequentare il 4° corso d'istruzione sulle armi, tiro, e lavori da zappatore.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Cuturi Guglielmo, tenente reggimento Piemonte Reale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Trissino Lodi conte Agostino, tenente colonnello reggimento Piacenza, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° ottobre 1888.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

I giovani sottodescritti, avendo comprovato di trovarsi nelle condizioni stabilite dalla legge 22 marzo 1888 relativa a concorsi speciali ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, sono nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria con anzianità 6 settembre 1888 ed assegnati allo stato maggiore dell'arma colle relative competenze dal 1° settembre 1888, con obbligo di frequentare la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Manfredini Lodovico.
Genova Maria Enrico.
Pietra Angelo.
Ducci Enrico.
Cattaneo Giovanni Attilio.
Cadamuro Giuseppe.
Falqui Raimondo.
Tonati Luigi.
Sismondi Alfredo.
Tesei Giuseppe.
Arata Luigi.
Stile Alfonso.
Pollini Emilio.
Bongiovanni Costantino.
Negri Galdino.
Monti Gioacchino.
Tarlarini Giuseppe Timoleone.
Ottolenghi Attilio.
Re Guniforte Enrico.
Mina Guido.
Danese Attilio.
Palizzolo Gravina Giovanni.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Manfredi Alfredo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato al 17 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 6 settembre 1888.

I giovani sottodescritti, avendo comprovato di trovarsi nelle condizioni stabilite dalla legge 22 marzo 1888 relativa a concorsi speciali ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio, sono nominati sottotenenti nell'arma del genio con anzianità 6 settembre 1888 ed assegnati allo stato maggiore dell'arma colle relative competenze dal 1° settembre 1888, con l'obbligo di frequentare la scuola di applicazione d'artiglieria e genio.

Greco Giuseppe.
De Rosa Tommaso.
Cristofari Torquato.
Sala Ernesto.
Carpentiero Carlo.
Della Valle Lorenzo.
Bonaccorsi Giuseppe.
Cattò Alessandro.
Fogliatta Luigi.
De Lorenzo Piliero.
Fucci Giuseppe.
Romano Raffaele.
Bianchi Torello.
Garavaglia Enrico.
Preto Bartolomeo.
Dal Fabbro Antonio.
Viti-Finzi Carlo.
Negri Carlo.
Bottura Luigi.

Con R. decreto del 22 settembre 1888:

Gabutti Giovanni Battista, capitano (treno) 1° genio, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 ottobre 1888.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 settembre 1888:

Boglione Michele, tenente medico ospedale militare di Milano, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto col suo grado ed anzianità fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Como).

Tua Felice, sottotenente medico 6 bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Ferrari Alessandro, sottotenente commissario ufficio revisione, nato nel 1860, accettata la dimissione dal grado.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Cattivelli Pietro, tenente contabile scuola sottufficiali, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° ottobre 1888.

Con R. decreto del 22 settembre 1888:

Zuliani Pietro, capitano contabile panificio di Udine, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1888 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 settembre 1888:

Diddi Giovanni, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1888 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Mingolla Giovanni, sottotenente complemento 2 reggimento fanteria (cacciatori) del corpo speciale d'Africa, ricollocato in congedo illimitato dal 1° settembre 1888 e destinato effettivo al distretto di Lecce ed al 6 fanteria pel caso di mobilitazione.

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, N. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 21 ottobre per prestarvi il prescritto servizio.

Medaglia Giuseppe, 8 fanteria, distretto di residenza Roma, reggimento 5 fanteria.

Bousquet Temistocle, 3 bersaglieri, id. Orvieto, id. 7 bersaglieri.

Criscuolo Enrico, 54 fanteria, id Napoli, id. 41 fanteria.

Con R. decreto del 24 settembre 1888:

Arcidiacono Michele, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.

Lazzaroni Andrea, id. id. artigl., id. Brescia, id id. id.

Bitonti Gaetano, sottotenente medico di complemento, distretto Lecce, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo sanitario della milizia territoriale 262 battaglione Lecce, in applicazione dell'art 96 testo unico delle leggi sul reclutamento.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Segni Maurizio, tenente complemento fanteria, distretto Napoli, nato nel 1850, accettata la dimissione dal grado.

Natalini Antonio, sottotenente id. id. Arezzo, id. 1851, id. id. id.

Perussia Giuseppe, id. id. id. Torino, id. 1852, id. id. id.

Cesarini Lotario, id. id. bersaglieri id. Parma, id. 1852, id. id. id.

Falcone Gaetano, id. id. fanteria id. Castrovillari, id. 1855, id id. id.

Beltramello Giovanni, tenente contabile di milizia mobile distretto Roma, inscritto, per sua domanda, collo stesso grado nella riserva.

Con R. decreto del 24 settembre 1888:

Carrozza Benedetto, sottotenente complemento fanteria, distretto Palermo, nato nel 1851, accettata la dimissione dal grado.

Mobilia Giovanni, id. id. id., Messina, id. 1853, id. id id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 28 giugno 1888:

Nobile Giuseppe Maria, militare di 1ª categoria in congedo (distretto di Girgenti), nominato sottotenente della milizia territoriale, arma d'artiglieria, a senso del R. decreto 19 febbraio 1888, continuando a rimanere ascritto alla 1ª categoria e ad essere soggetto agli obblighi di leva della classe e categoria a cui appartiene per fatto di leva. Esso sarà effettivo al distretto di Girgenti e si presenterà nel mattino del 20 ottobre 1888 alla sede del distaccamento del 10 artiglieria in Palermo per compiervi i suoi obblighi di servizio.

Con R. decreto del 6 settembre 1888:

Falqui Raimondo, sottotenente artiglieria milizia territoriale, distretto Torino in servizio al 13 artiglieria, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 settembre 1888:

Farina Attilio, capitano fanteria milizia territoriale 191 batt. Lucca, accettata la dimissione dal grado.

Zamparelli Carlo, id. id. id. 224 id. Gaeta, id. id. id.

Fantino Enrico, sottotenente, id. id. 34 id., Voghera, id. id. id.

Orazi Antonio, capitano medico di milizia territoriale 145 batt. Macerata, id. id. id.

Belcastro Raffaele, sottotenente medico id. 11ª comp. sanità Bari (nato nel 1850), id. id. id.

Santandrea Calliope, id. id. 178 batt. Pistoia, id. id. id.

Con R. decreto del 24 settembre 1888:

Meloni Davide, sottotenente fanteria milizia territoriale 139 batt. Ancona, accettata la dimissione dal grado.

Liggeri Concetto, id. id. 308 id. Siracusa, id. id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 22 settembre 1888:

Pratesi Plinio, professore aggiunto di 1ª classe nel personale civile insegnante nei collegi militari, addetto al collegio militare di Firenze, accettata la dimissione dall'impiego.

Dabbene Ettore, furiere istruttore di scherma assegnato al distretto Roma quale coadiutore alla scuola magistrale militare di scherma, nominato maestro di scherma di 3ª classe nel personale insegnante civile delle scuole e collegi militari e destinato alla scuola di cavalleria.

Laudati Luigi, furiere maggiore istruttore di scherma collegio militare di Roma, nominato maestro di scherma di 3ª classe e destinato al distretto di Roma, quale maestro coadiutore alla scuola magistrale militare di scherma.

Cavalli Cesare, id. id. 93 fanteria, id. id. e destinato alla scuola dei sottufficiali.

Macri Gennaro, furiere id. 79 id., id. id. e destinato id. id.

Labruna Nicola, ragioniere nell'orfanotrofio militare, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1888.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 1° agosto 1888:

Zaino Francesco, già brigadiere di finanza, lire 837,76.

D'Amely Vincenzo, agente delle imposte, lire 1950.

Salierno Maria Giuseppa, vedova di Astarita Andrea, lire 93,62.

Rubini cavalier Ferdinando, ispettore di Pubblica Sicurezza, lire 2566.

Graux Clotilde, vedova di Gatti Loreto, indennità, lire 4444.

Tristaldi Raffaele, ricevitore del Registro, indennità, lire 2682.

Ricciolini Clorinda, vedova di Marmocchi Gaetano, indennità, lire 4277.

Tonte Maria Margherita, vedova di Lejeune Giuseppe, indennità, lire 2000.

Tuomo Caterina, vedova di Sangermano Luigi, lire 330.

A carico dello Stato, lire 210,76.

A carico del comune di Napoli, lire 119,24.

Tomaselli Nicola, guardia carceraria, indennità, lire 950.

Finelli Emilia, vedova di Astuni Antonino, indennità, lire 5250.

Nardone Concetta, vedova di Caravella Vincenzo, indennità, lire 1750.

Giorgelli Pietro, capitano di fanteria, lire 2184.

Parenti Maria Rosa, vedova di Tito Pedani, lire 300.

Sapio Marianna, figlia di Giovanni, lire 106,25.

Ghilardi Domenico, brigadiere di Pubblica Sicurezza, lire 975.

Con deliberazioni dell'8 agosto 1888:

Serretta Matteo, verificatore dei pesi e misure, indennità, lire 2916.

Oldani Antonia, vedova di Maiocchi Pietro, indennità, lire 3300.

Olivieri Francesca, vedova di Scano Nicolò, lire 295.
Petrocchi Antonio, cappellano di stabilimento minerario, lire 892,80.
Piovano Lorenzo, primo ragioniere nelle Intendenze, lire 3850.
Menin Alessandro, giudice di Tribunale, lire 2333.
Pratesi Lorenzo, sotto capo guardia carceraria, lire 768.
A carico dello Stato, lire 706,37.
A carico della Pia Casa di lavoro in Firenze, lire 61,63.
Marchionda Panfilo, sotto brigadiere di finanza, 585,41.
Palladino Tommaso, manovale avventizio di marina, lire 306.
Andervaldt Maria, vedova di Maltempo Rosario, lire 408,33.
Mersenchio Carlo, sotto brigadiere di finanza, lire 770.
Vaghi Giovanni, guardia di finanza, lire 386,66.
Perna Raffaele, guardia di finanza, lire 431,30.
A carico dello Stato, lire 196,01.
A carico del comune di Napoli, lire 235,29.
Vanacore Antonio, operaio avventizio di marina, lire 565.
Manfrè Carmela, vedova di Miranda Vincenzo, lire 102.
Barracano o Barracani Enrico, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 1970.
Guariniello Angela, vedova di Previtera Salvatore, lire 210.
Marvaldi Pietro, brigadiere di finanza, lire 700.
Valsecchi Severino, scrivano locale, lire 1120.
Masoitti Francesco Paolo, capitano contabile, lire 3065.
Turchetto Maria, vedova di Porta Giuseppe, lire 1866,66.
De Stefano Pasquale, pretore, lire 2112.
Pernigotti Giuseppe, soldato d'artiglieria, lire 540.
Cito Vita Antonia, vedova di Tallento Alessandro, lire 441,66.
Puglia Benedetta, vedova di Amadei Vincenzo, lire 256,66.
De Cesare o Di Cesare Raffaele, sotto capo guardia carceraria, lire 600.
Pavan Caterina, vedova di Dalla Riva Giuseppe, lire 233,33.
Lambarelli Anna, vedova di Lepore Stanislao, lire 200.
Fedeli Alfredo e Fortunato, orfani di Giuseppe, 335 66.
Varvello Dionigi, guardia carceraria, indennità, lire 816.
Romagnoli Beatrice, vedova di Ghezzi Luca, indennità, lire 991.
Sbarbori Maria, vedova di Longhi Antonio, indennità, lire 5233.
Delle Noci Giuseppe, tenente colonnello, lire 4000.
Cecere o Cecire Angela, vedova di Catena Giuseppe, lire 55.
Sanmarini Emidio, cancelliere di Pretura, lire 1099.
Pazzi Roberto, tenente contabile, lire 1797.
De Amezaga Carlo, capitano di vascello, lire 5200.
Villani Francesco, tenente generale, lire 8000.
Marigliano Catello, manovale di marina, lire 306.
Macridima Amalia e Francesca, figlie di Demetrio, lire 382,50.
Bonifacio Antonio, operaio di marina, lire 725.
Tenchini Barbara, vedova di Lombardi Tommaso, lire 1066,66.
Miozzo Gaetano, capo d'ufficio nelle ferrovie, lire 3360.
A carico dello Stato, lire 970,55.
A carico delle Ferrovie dell'A. I., lire 2389,45.
Foglino Maria Cateria, vedova di Tiberti Simone, lire 195.
Fossi Alessandro, capitano, lire 2787.
Codegoni Carlo, capitano, lire 2486.
Dichiara Salvatore, ufficiale d'ordine nelle Prefetture, lire 1601.
D'Angelo Rocco, soldato, lire 540.
Guidetti Francesca, vedova di Zirletti Giuseppe, lire 577,66.
Macukatin detto Mazzuccato Croce, sorvegliante nell'Amministrazione forestale, indennità, lire 1980.
Russo Giovanni, manovale di marina, lire 348.
Schena Luigi, vedova di Da Costa Arcangelo, mensili, 4,78 765/1000.
Ruggiero Caterina, vedova di Fiore Gaetano, lire 316.
A carico dello Stato, lire 156,66.
A carico della provincia di Benevento, lire 159,34.
Di Martino Giovanni, operaio di marina, lire 725.
Giannastasio Francesco, presidente di sezione di Corte d'appello, lire 7200.
De Stefano Giacomo, furiere maggiore, lire 550.
D'Amato Domenico, manovale di marina, lire 300.
Macchi Luigi, operaio di fabbrica d'armi, lire 440,40.

Michele Domenico, carabiniere, lire 640.
Baù Giovanni, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Gheri Egisto, soldato, lire 300.
Cavallo Antonia, vedova di Benaglia Abramo, lire 196,66.
Celotto Francesco, operaio di marina, lire 367.
Raffone Giovanni, manovale di marina, lire 300.
Gaeta Luigi, furiere nei veterani, lire 680.
Prato Giuseppa, vedova di Farina Giuseppe, lire 100.
Marolla Federico, vice segretario nelle Intendenze di finanza, lire 1369.
Ansoisio Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 646,95.
Carbone Carmela, vedova di Censo Francesco, lire 289,33.
Deyme Giuseppe, scrivano locale, lire 1029.
Giorgieri Francesco, vice cancelliere di Pretura, lire 1010.
Testi Angela, vedova di Azzali Giovanni, lire 491,50.
Fontana Maria Anna, vedova di Gianetti Pietro, lire 472.
Citro Luigi, Michele ed Irene orfani di Antonio, lire 450.
Colliva Maria, vedova di Monari Raffaele, indennità, lire 2238.
Pozzi Carolina, vedova di Roncalli Augusto, lire 540,66.
A carico dello Stato, lire 279,27.
A carico del comune di Roma, lire 261,39.
Lemetre Ignazio, vice direttore carcerario, lire 1718.
Paganelli Firmina, vedova di Ambrosi Francesco, lire 1397,50.
Menchetti Rosa, vedova di Boschi Pietro, lire 329,58.
Giani Adriano, aiutante nel genio civile, lire 1733.
Visca Virginio, brigadiere postale, lire 960.
De Angelis Francesca, Matilde ed Eugenia Nicolina, orfane di Giacomo, indennità, lire 2875.
Nobile Beniamino, soldato, lire 300.
Nardi Ranieri, padre di Roberto, lire 240.
Bianchini Gaetano, Arrigo e Gino, orfani di Paolo, lire 487,66.

Con deliberazioni del 16 agosto 1888:

Galante Alessandro, ispettore nelle ferrovie, lire 3840.
A carico dello Stato, lire 1026,96.
A carico delle ferrovie dell'A. I., lire 2813,04.
Cianciolo Vincenzo, maggior generale, lire 6853.
Dell'Aglio Amalia vedova di Gaffodio Evasio, indennità, lire 2537.
Gabbrielli Giovanni, computista nell'Amministrazione dello Spedale degl'Innocenti di Firenze, lire 3222,66.
A carico dello Stato, lire 805,93.
A carico dello Spedale degl'Innocenti di Firenze, lire 2416,73.
Perez Gesualdo, capo d'ufficio postale, lire 2400.
Piccirillo Luigi, capo guardia carceraria, lire 1056.
Capra Clemente, capitano, lire 2410.
Rossetti Giovanni Battista, capitano, lire 2816.
Casagrande Giacinto, guardiano carcerario, lire 534.
Romano Antonio, direttore carcerario, lire 3000.
Gallino Giuseppe, ispettore di Pubblica Sicurezza, lire 3766.
Viviani Giuseppe, archivista nel Ministero della Guerra, lire 1776.
Empoli Elisabetta, vedova di Pinchetti Odoardo, lire 842.
Paulon Maria, vedova di Paulon Angelo, lire 293,33.
Rufini Nicola, portalettere, lire 840.
Frati Sabina, vedova di Doria Gaetano, lire 522,22.
Ricci Leopoldo, segretario nell'amministrazione carceraria, lire 1645.
Lanati Benedetto, conservatore nei Musei e Gallerie, lire 1588.
Budini Diamante, vedova di Burattini Antonio, lire 209,82.
Paolucci Raffaele, direttore provinciale delle Poste, lire 2700.
Lavecchia Alfonso, vice cancelliere aggiunto di Tribunale, lire 812.
Caravaggi Luigi, usciere nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, lire 965.
Florio Raffaele, facchino nell'Amministrazione del Lotto, lire 672.
Cherubini Cherubino, segretario di Prefettura, lire 1651.
Esposito o Nardelli Giuseppe, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 720.
Bettinoni Carlo, sotto capo guardia carceraria, lire 585.
Cretini Rosa, figlia di Dalmazio, lire 334,33.
Puxeddu Francesca, vedova di Fara Antonio, lire 261.
Galasso Raffaela, vedova di Marra Antonio, lire 231,66.
Razzetti Emilia, vedova di Salvais Efisio, lire 669,33.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: certificato N. 300408 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 117468 della soppressa direzione di Napoli) per L. 15 annue, al nome di Rotondo Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Napoli, con vincolo per cambio militare; ed assegno provvisorio nominativo N. 26019, della annualità di L. 2, medesimamente intestato vincolato, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rodante Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Napoli, con vincolo per cambio militare, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 861829 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65 annue al nome di Borra Carolina di Eusebio, minore, sotto l'amministrazione del padre domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Burra o Borra Giovanna di Eusebio, minore etc., vera *proprietaria* della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica d detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 152317 d'iscrizione sui registri della DirezioneGenerale, (corrispondente al N. 35717 della soppressa Direzione di Milano) per L. 50 al nome di Chiozza Enrico di *Giovanni* domiciliato in Aggiate (Como) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiozza Enrico di *Carlo Giovanni* domiciliato in Aggiate (Como) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 763126 e 602796 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per la complessiva rendita di L. 135 al nome di Guglielmino Giuseppe e Margherita di Domenico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Gassino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guglielmino Giovanni Giuseppe e Anna Margherita di Giovanni Domenico, minori come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 12 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 541151 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50 al nome di Pintor Efisia fu Efisio vedova Gherzi Giuseppe domiciliata in Cagliari, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pintor-Porcu Efisia fu Efisio, vedova di Ghersi Ignazio Giovanni Battista domiciliata in Cagliari, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 732704 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 105, al nome di Rossocci *Camillo*, Assunta e Adelina di Andrea, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Spezia (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossocci *Lazzaro*, Assunta ed Adelina di Andrea, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Spezia (Genova), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 321727 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale corrispondente al N. 138787, della soppressa Direzione di Napoli, per lire 45, al nome di Castagliola Francesco fu Antonio con annotazione d'usufrutto a favore di Castagliola Michele di Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedent all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Costagliola Francesco fu Antonio con annotazione di usufrutto a favore di Costagliola Michele suddetto, vero usufruttuario della rendita stessa e vero proprietario.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1888.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FRÉVILLE, 30 settembre. — A Escarbotin, presso Abbeville, ebbe luogo un banchetto per l'inaugurazione della scuola dei fabbro-ferrai, nel quale il ministro degli esteri, Goblet, prese la parola.

Egli disse che si proverebbe invano di dissimulare le proprie inquietudini all'indomani della deplorevole elezione del generale Boulanger, inattesa e minacciosa per l'avvenire. Si chiese poscia dove la politica di Boulanger possa condurre, se non al rinnovarsi di qualche abominevole avventura Ricordò tutto ciò che la repubblica fece pel paese. Non nega che delle riforme siano desiderabili; ma soggiunge che il gran male proviene dal non essere omogenea la maggioranza della Camera.

Se alla prossima Camera fossero inviati numerosi boulangisti, questi non potrebbero che tutto scuotere, tutto rovesciare per arrivare alla anarchia o alla dittatura, alla guerra civile verosimilmente, e forse alla guerra all'estero nelle condizioni più sfavorevoli in cui la Francia possa affrontarla.

L'oratore proseguendo, disse:

« Vogliamo tutti una Francia forte, potente e rispettata; ma come, in tali condizioni, assicurare alla Francia il rispetto delle altre nazioni? Cosa volete che le potenze estere pensino dell'avvenire della Francia, quando possono chiedersi in balìa a quale fazione essa rischia di trovarsi domani? Quali risoluzioni prendere, quali alleanze sperare, quando non si ha e non si può offrire agli altri sicurezza? »

Goblet conchiuse esprimendo la fiducia che la Repubblica trionferà e la ferma speranza che il paese saprà eleggere nel 1889 una Camera che assicuri la tranquillità e la prosperità della Francia.

MILANO, 1. — Proveniente da Monza, S. M. il Re di Portogallo giunse qui alle ore 2 pom., ossequiato alla stazione dalle autorità e ripartì alle 2,35 per Spezia.

Sua Maestà la Regina Maria Pia è rimasta a Monza.

GENOVA, 1. — Il re di Portogallo è arrivato alle 6,25 pom., e fu ossequiato alla stazione dalle autorità e dal personale del Consolato portoghese.

S. M. è ripartita alle 6,45 pom., per Spezia dove visiterà l'Arsenale e s'imbarcherà sul *Vasco di Gama* diretto per Barcellona.

SPEZIA, 1. — Alle ore 9,30 pom., è giunto S. M. il Re di Portogallo e venne ossequiato dalla autorità.

MADRID, 1. — Si ha da Las Palmas che i palombari lavorano ad estrarre dal mare il carico del *Sud-America* ed i bagagli dei passeggieri.

BORGO DI GAETA, 1. — Sono giunte le regie navi *Duilio, Dandolo, Tripoli* e *A. Barbarigo*.

BOLOGNA, 1. — Oggi si è chiuso il congresso dei rappresentanti delle Società cooperative italiane. Si riunirà nuovamente fra due anni a Torino.

VARNA, 1. — Si ha da Costantinopoli:

« Il barone Blanc, nello stesso giorno, 17 settembre, in cui presentò alla Porta una Nota verbale relativa alla Convenzione per la neutralizzazione del Canale di Suez, le consegnò un'altra Nota verbale di cui ecco il sunto: — L'ambasciata d'Italia dep'ora di dovere constatare che la Porta non ha ancora dato seguito allo scioglimento dei reclami dei sudditi italiani Gargiulo, Pastore ed altri, adducendo, come causa, gl'imbarazzi finanziari del Tesoro. È di pubblica notorietà che questi imbarazzi provengono dalle difficoltà che fa una Banca alla quale il governo accordò numerosi privilegi nella amministrazione finanziaria del paese. Questa situazione potendo pregiudicare i rapporti di amicizia che l'Italia è desiderosa di mantenere colla Turchia come potenza indipendente, l'ambasciatore d'Italia propose al suo governo d'intendersi con le potenze amiche per esaminare l'amministrazione passata e presente di detta Banca ».

Il dispaccio soggiunge che questa Nota riguarda naturalmente la Banca Imperiale ottomana.

LONDRA, 1. — Ieri, vi furono parecchi *meetings*, in cui vennero approvate queste risoluzioni, che il ministro dell'interno ed il capo della polizia municipale devono dimettersi e cedere il posto a uomini che sappiano impedire i crimini selvaggi da cui la città di Londra è attualmente funestata.

LONDRA, 1. — Lo *Standard* ha da Atene:

« La liberazione dei due pescatori greci che le autorità turche avevano arrestati, è considerata come priva d'importanza. La questione generale della pesca resta pendente fra la Turchia e la Grecia ».

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« Esiste una vera guerra diplomatica fra la Grecia e la Turchia. Il numero delle questioni che attendono una soluzione delle due Cancellerie ascenderebbe a quattordici ».

TANGERI, 1. — Il ministro di Francia domandò alle autorità marocchine soddisfazione per gl'insulti fatti dallo sceicco Algarbrak al viaggiatore archeologo francese Martinière dopo un alterco con questi per la fornitura dei viveri occorrenti alla spedizione archeologica.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Zanzibar:

« I tedeschi di Kilwa morirono coraggiosamente, colle armi alla mano, in presenza di una cannoniera tedesca ancorata nel porto. Migliaia d'indigeni coprivano la spiaggia. Il comandante della cannoniera non poteva quindi tentare lo sbarco. I corpi delle vittime furono orribilmente mutilati.

« La cannoniera inglese *Penguin* salvò i tedeschi di Lindi.

« L'ammiraglio inglese ritornò a Zanzibar.

« A Michudani i tedeschi poterono fuggire a mezzanotte, mezz'ora prima dell'arrivo degli insorti Questi tirarono fucilate contro la barca che trasportava i fuggiaschi e che era carica di 500 chilogrammi di polvere.

« Tutta la colonia degli indiani sudditi inglesi lasciò Bagamoyo, rifugiandosi a Zanzibar, ognuno con i suoi oggetti più preziosi ».

PIETROBURGO, 1. — Lo czar e la czarina sono giunti ieri a Vladikaukas.

SAINT-ETIENNE, 1. — Continua lo sciopero generale a Firminy.

Uno sciopero è scoppiato stamane a Roche la-Molière. Soltanto sessanta operai, su 900, sono discesi nei pozzi.

PARIGI, 1. — Fra il ministro della guerra, Freycinet, e il relatore della Commissione del bilancio fu stabilito l'accordo sul bilancio della guerra, accettando Freycinet nuove riduzioni per sei milioni.

CAIRO, 1. — Il kedive è arrivato.

Si annunzia da Wady-Halfa che Valadeljumi, capo dei dervisci nei dintorni di Wady Halfa, lasciò Dongola per recarsi a Sarras con 8500 uomini di fanteria e 900 di cavalleria e con tre cannoni.

ZANZIBAR, 1. — Le comunicazioni colle città della costa meridionale sono completamente interrotte.

Il capitano Curzon e il luogotenente Walter sbarcarono a Lindi con pericolo delle loro vite in faccia a parecchie migliaia di indigeni fanatici e liberarono un impiegato tedesco, sotto la protezione dei cannoni della nave. L'impiegato sarebbe stato altrimenti ucciso.

BERLINO, 1. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Ordine dell'Aquila Nera è stato conferito all'Imperatrice Augusta Vittoria.

MISKOLEZ (*Ungheria*), 1. — Il principe di Galles, visitando il suo reggimento, fu ricevuto cogli onori militari, assistette alle esercitazioni ed espresse la sua soddisfazione per il loro andamento.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1° ottobre 1888

VALORE AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	93 65 [1]
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 40	98 40	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 2» [2]
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25 [3]
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 » [4]
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	95 » [5]
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	470 » [6]
Detto 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	461 » [7]
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	473 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Detta Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	660 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2140 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1170 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	755 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	395 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	» [8]
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	550 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	240 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	515 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1520 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1200 »
Dette Società Acqua Marcia	1 luglio 1888	500	500	»	»	1880 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	83 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	240 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	365 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	595 »
Azioni Società di assicurazioni						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	308 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	502 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Detto Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 ½	Francia	90 g.	»	»	99 75
	Parigi	chèques	»	»	100 67½
4	Londra	90 g.	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 29 ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 682, 682½, 683, 683½, fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 568, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 403, 405, 406, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 997, fine corr.
Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 340, 315, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 332, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 28 settembre 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 98 475.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 305
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 35?.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 060

V. TROCCHI, *presidente*.

[1] Per fine corr. — [2] ex coup lire 1,35 — [3] ex coup lire 2,17 — [4] ex coup lire 2,17 — [5] ex coup lire 2,17 — [6] ex coup lire 10 — [7] ex coup lire 10,78 — [8] ex acc. div. lire 12,50

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.